



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Governo del Territorio
SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)
cod. 330

Sede SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)
Via D'Azeglio, 20
Tel. 051/6812814, Fax 051.6812800
Orari di apertura:
lunedì e mercoledì ore 9-13,
giovedì ore 15-18
e-mail: FFaggion@comunepersiceto.it

San Giovanni in Persiceto, 14/01/2015

Alla Ditta TRASCAVI s.r.l.
Sede via Castelfranco n. 31
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

OGGETTO: Fine procedimento –Pratica Ditta TRASCAVI s.r.l. per richiesta Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 59/2013) per impianto sito in via Castelfranco n. 31.

Con riferimento alla domanda di cui all'oggetto, presentata in data 29/07/2014 prot. n. 32635, si comunica che il procedimento si è concluso positivamente avendo acquisito i pareri favorevole dei servizi interessati:

- 1) ARPA-Distretto di Pianura
- 2) Servizio Ambiente
- 3) Provincia di Bologna- Settore Ambiente
- 4) Consorzio della Bonifica Burana

per il ritiro della Determinazione Dirigenziale nr. IP7496/2014 n. 3597/2014, PG n. 181534 del 23/12/2014, dovrà recarsi presso l'Ufficio S.U.A.P. (piano terra, prima porta a sinistra) in Via D'Azeglio 20 esclusivamente nella giornata di Lunedì, mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e al Giovedì dalle 15 alle 18 con:

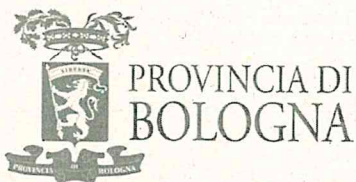
- nr. 2 marca da bollo da € 16,00
- attestazione versamento € 123,50 alla U.O. della Provincia di Bologna effettuato con le modalità riportate sul sito <http://www.provincia.bologna.it/probo/Engine/RAServerPG.php/P/320910010707>

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

Dr.ssa Garagnani Serena

Nel caso la risposta venga anticipata via fax si prega di apporre sul cartaceo la seguente nota "Anticipata via fax in data _____"

Prot. 55.974 del 23/12/2014



INVIATA VIA P.E.C.

Bologna, 24 Dicembre 2014

SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto

Ai soggetti competenti ai sensi del DPR 59/2013:

Comune di San Giovanni in Persiceto

ARPA – Distretto di Pianura

ARPA – Sez. Provinciale-Convenzione
c.a. Dr.ssa G.Biagi- geom. M.Nanetti
Via F.Rocchi, 19
40138 Bologna

U.O. Rifiuti e Bonifiche
c.a. Salvatore Gangemi e Fausto Galassi

Fascicolo 11.19./405/2014

OGGETTO: D.P.R.59/2013. Comunicazione dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto **TRASCAVI SRL sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, Via Castelfranco n. 31 cap 40017 con Determinazione dirigenziale IP 7496/2014 n. 3597/2014, PG n°181534 del 23/12/2014.**

Per il rilascio dell'A.U.A. all'interessato da effettuarsi a cura del SUAP si trasmette in allegato il file pdf di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

Il documento è visualizzabile anche all'Albo Pretorio telematico della Provincia di Bologna <http://www.provincia.bologna.it>.

Si ricorda inoltre che:

Il Responsabile del procedimento SUAP è tenuto inoltre a:

- accertare che il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al richiedente avvenga previa verifica dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria a saldo quantificate in € 123,50 (Euro centoventitre/50) da effettuarsi con **versamento postale o con bonifico bancario con le modalità riportate sul portale internet della Provincia di Bologna alla seguente pagina web:**

<http://www.provincia.bologna.it/probo/Engine/RAServePG.php/P/320910010707;>

- dare immediato riscontro alla scrivente U.O. della Provincia di Bologna sia dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie dovute a saldo, sia del Prot. e data del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

La presente viene trasmessa anche, per opportuna conoscenza, agli altri Soggetti competenti ai sensi del D.P.R.59/2013.

Distinti saluti.

Per il responsabile del procedimento
amministrativo AUA
(Stefano Stagni)
l'istruttore esperto ambiente referente AUA
(Siro Albertini)

Allegato: file .pdf della determinazione dirigenziale di cui all'oggetto

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".



PROVINCIA DI
BOLOGNA



IP/ANNO 7496/2014

SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI
DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TRASCAVI S.R.L. per l'impianto sito a San Giovanni in Persiceto (BO) in Via Castelfranco, n°31 c.a.p. 40017 dove viene svolta l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

II RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA¹ alla società **TRASCAVI S.R.L.** per l'impianto **ubicato nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) in Via Castelfranco, n°31 c.a.p. 40017** che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche² (Soggetto competente Comune);
 - Rinnovo di Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento³ (Soggetto competente Provincia);
 - Variazione della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs.152/2006 (Soggetto competente Provincia);
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i

¹Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

²Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003

³Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;

5. Obbliga la società **TRASCAVI S.R.L.** a presentare domanda rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria , con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁶;
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente;
7. Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Telematico dell'Amministrazione Provinciale presso il sito web istituzionale;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e. in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **TRASCAVI S.R.L.** , C.F. 03293940379 e P.IVA 00610201204, con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO) in Via Castelfranco n°31 c.a.p. 40017, per l'impianto ivi, ha presentato, nella persona di Sergio Martini, in qualità di legale rappresentante, in data 29/07/2014 al Prot.n°32635 del SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici scarico di acque reflue in acque superficiali, comunicazione in materia di rifiuti ed impatto acustico originate da detto impianto;
- Il SUAP con propria nota Prot.33499 del 04/08/2014, pervenuta alla Provincia di Bologna in data 05/08/2014 al P.G.n°121295 CI 11.19/405/2014, ha trasmesso alla Provincia di Bologna, ad ARPA Distretto di Pianura ed al Servizio Ambiente del Comune di San Giovanni in Persiceto la domanda completa di tutta la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza;
- La Provincia di Bologna con propria nota P.G.n°126005 del 25/08/2014 CI 11.19/405/2014 ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti;
- Il SUAP con propria nota Prot.39416 del 19/09/2014, pervenuta alla Provincia di Bologna in data 19/09/2014 al P.G.n°136137 CI 11.19/402/2014, ha trasmesso alla Provincia di Bologna, il parere favorevole del Settore Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;
- ARPA Distretto di Pianura con propria nota PGBO/2014/14152 del 16/10/2014, pervenuta alla Provincia di Bologna in data 20/10/2014 al P.G.n°149523, ha espresso in merito allo

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti ambientali di competenza;

- ARPA Sezione provinciale di Bologna con propria nota PGBQ/2014/14200 del 16/10/2014, pervenuta alla Provincia di Bologna in data 20/10/2014 al P.G.n°151618, ha espresso in merito allo scarico delle acque reflue di dilavamento in acque superficiali parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti ambientali di competenza;
- Il referente AUA della Provincia di Bologna, vista la documentazione pervenuta e ritenuta la stessa esaustiva, acquisito il parere favorevole della U.O. Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Bologna per la matrice comunicazione in materia di rifiuti, ha proposto l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 22/12/2014

Il Responsabile P.O.
STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

impianto TRASCAVI S.R.L. via Castelfranco n°31 – Comune di San Giovanni in Persiceto

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al
capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile
2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico in fosso di campagna tombinato su area di proprietà classificato, visto il parere di ARPA Distretto di Pianura, “Scarico di Acque Reflue Domestiche con recapito in acque superficiali” originato dalla rete aziendale di raccolta delle acque nere dei servizi igienici aziendali.

Il sistema di trattamento, costituito da una fossa Imhoff e da un filtro batterico anaerobico, è dimensionato per 3 Abitanti Equivalenti (A.E.).

Altre immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico di acque reflue di dilavamento delle aree esterne dedicate all'attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti da demolizione e costruzione destinati al riutilizzo (vedi allegato B alla presente Autorizzazione Unica Ambientale).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite da ARPA Distretto di Pianura con il “Parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali” PGB0/2014/14152 del 16/10/2014, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Si prescrive inoltre:

- la periodica verifica, almeno annuale, manutenzione e pulizia del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche compresa, quando necessaria, l'asportazione dei fanghi dalla fossa Imhoff ed il controlavaggio e/o la sostituzione del materiale filtrante del filtro anaerobico, al fine di garantirne la funzionalità ed il rendimento depurativo nel tempo;
- di conservare idonea documentazione attestante l'effettuazione delle operazioni periodiche di manutenzione, compresa la documentazione relativa alle eventuali operazioni di smaltimento del materiale di risulta da effettuarsi tramite ditte autorizzate

**Altra documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna e del SUAP
del Comune di San Giovanni in Persiceto:**

- Estratto mappa e visure dati catastali datati 05/06/2014;
- Elaborato grafico sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche;
- Schede tecniche fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico.

Protocollo PGB0/2014/0014152
Fascicolo 2014/X.2/45
Sinapoli 2311/2014

S.Giorgio di Piano 16/10/2014

Alla PROVINCIA DI BOLOGNA
Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali
U.O. ACQUA
Via San Felice 25 40122 BOLOGNA

AI SUAP del COMUNE DI SAN GIOVANNI IN
PERSICETO

OGGETTO: Parere di competenza per rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
TRASCAVI s.r.l. - via Castelfranco n. 31 a San Giovanni in Persiceto.
Vs Rif. PG 0126005 del 25/08/2014 Fasc. 11.19/405/2014 del 21/08/2014

- Vista l'istanza presentata dalla ditta in oggetto, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto in oggetto che svolge operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti inerti (ns Prot. PGB0/2014/11598 del 25/08/2014);
- Preso atto che nel presente parere viene considerata la sola matrice scarichi; l'attività in oggetto risulta essere in possesso di un'autorizzazione per lo scarico delle acque reflue di dilavamento, già rinnovata con atto provinciale PG 0077692 del 17/05/2012, ed in corso di validità (scadenza 22/05/2016). Per lo scarico di nuova attivazione dei reflui di origine domestica, provenienti dal locale di servizio, è stata presentata documentazione tecnica per l'ottenimento del parere ambientale.
- Rilevato che il sistema di trattamento dei reflui domestici, con carico di 3 abitanti equivalenti, risulta composto da una fossa Imhoff ed un filtro batterico anaerobico correttamente dimensionati secondo la DGR 1053/2003; il refluo trattato viene avviato allo scarico in acque superficiali attraverso un fosso tombato localizzato all'interno della proprietà aziendale.
- Preso atto che il sistema fognario autorizzato dei reflui meteorici, costituito in parte da fossi perimetrali all'azienda, recapita in un bacino di raccolta dal quale viene successivamente prelevata acqua per la bagnatura dei cumuli; l'eccedenza di refluo viene recapitata nel reticolo delle acque superficiali.
- Classificato lo scarico dei reflui civili prodotti dalla ditta come "acque reflue domestiche" si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale a condizione che: lo scarico dei reflui domestici non confluisca nel sistema destinato alla raccolta ed invaso delle acque meteoriche da riutilizzare.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DISTRETTO DI PIANURA
Dott. Vittorio Gandolfi

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia composta di n. pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente

*Documento assunto agli atti con protocollo n. del
(luogo) (data)*

.....
(nome cognome) (qualifica) (firma)



impianto TRASCAVI S.R.L. via Castelfranco n°31 – Co mune di San Giovanni in Persiceto

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque meteoriche potenzialmente contaminate (acque reflue di dilavamento) in acque superficiali
di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico esistente in fosso lato strada vicinale che in modo indiretto, tramite altri fossi, confluisce nel Collettore Acque Basse (Consorzio della Bonifica Burana) di acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree esterne dedicate all'attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti da demolizione e costruzione destinati al riutilizzo.

Le acque meteoriche di dilavamento e le acque di abbattimento polveri vengono raccolte da fossato perimetrale impermeabilizzato con argilla. Tale fossato svolge funzioni di sedimentazione e stoccaggio delle acque per consentirne il riutilizzo aziendale per abbattimento polveri. Il fossato è dotato di sfioratore che, previo transito in pozzetto di ispezione/campionamento, convoglia le acque in eccesso al corpo idrico ricettore. Lo scarico può essere attivato anche mediante pompaggio dopo adeguata sedimentazione

Altre immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico di acque reflue domestiche (vedi allegato A alla presente Autorizzazione Unica Ambientale).

Prescrizioni

- 1) **Per la tutela delle acque del corpo idrico ricettore l'attivazione dello scarico in acque superficiali deve avvenire nel rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza con particolare riferimento al parametro Solidi Sospesi Totali;**
- 2) **Il Titolare dello scarico dovrà garantire:**
 - **Un controllo periodico sullo stato del fosso perimetrale impermeabilizzato al fine di**

garantirne il previsto funzionamento come sedimentatore ed evitare il fenomeno di trascinamenti in acque superficiali di sostanze inquinanti;

- Gli eventuali materiali sedimentati risultanti dalle operazioni di manutenzione del fosso perimetrale siano gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- Il pozzetto di ispezione e prelievo sia reso sempre accessibile agli Enti di controllo e mantenuto in buono stato di funzionamento e pulizia;
- Lo scarico non dovrà mai essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori, la diffusione di aerosol o la permanenza di ristagni ed impaludamenti;
- L'attività di abbattimento polveri con acque di recupero sia effettuata con particolare attenzione alla sicurezza delle maestranze;

- 3) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 4) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

Quantificazione spese istruttoria per scarico in acque superficiali

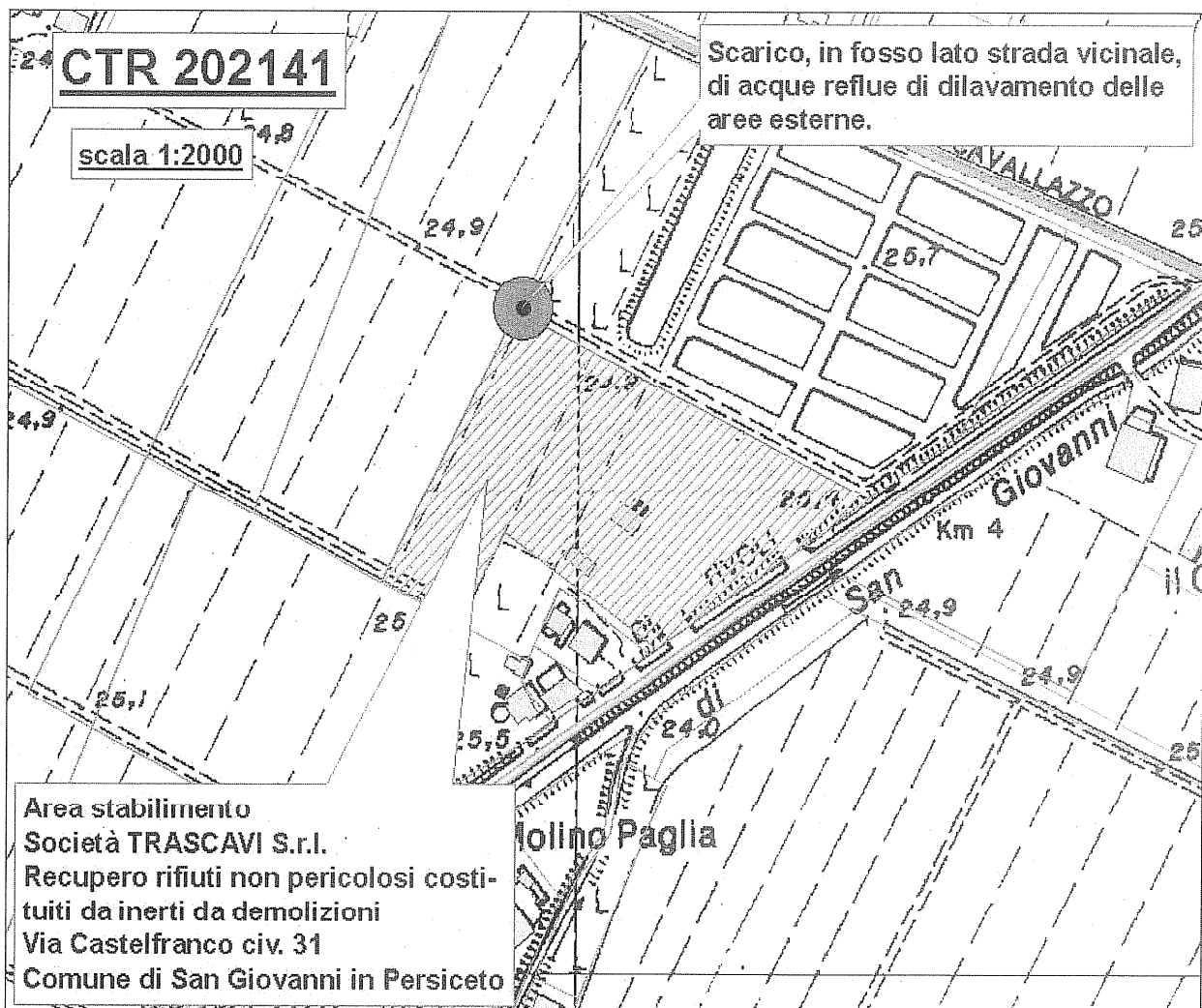
Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa all'approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano pari a €. 123,50 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed €

97.50 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica, le spese d'istruttoria dovute alla Provincia di Bologna per la matrice scarichi.

**Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del
Comune di San Giovanni in Persiceto:**

- Copia precedente autorizzazione settoriale allo scarico delle acque reflue di dilavamento rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°215077/2008 del 23/05/2008 CL 11.4.5/24/2008, rinnovato con atto P.G.n°77692/2012 del 17/05/2012 CL 11.4.5/102/2011, comprensivo di elenco della documentazione tecnica che individua lo scarico autorizzato;
- Parere idraulico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana per scarico indiretto in canale consortile con nota Prot.2012/08941 del 21/06/2012.

**Estratto dal catasto provinciale scarichi su base CTR in scala appropriata con
individuazione dell'area dell'impianto e dello scarico in acque superficiali autorizzato.**



Autorizzazione Unica Ambientale

impianto TRASCAVI S.R.L. via Castelfranco n°31 – Comune di San Giovanni in Persiceto

ALLEGATO C

**matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non
pericolosi destinati al riutilizzo**

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni di cui alla comunicazione P.G. N°166487 del 24/11/2014 della Provincia di Bologna – U.O. Rifiuti e Bonifiche, riportata nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del
Comune di San Giovanni in Persiceto:**

- Elaborato grafico "Planimetria generale - Lay out Impianto" datato 18/06/2014.

TITOLARIO:

11.19.0.0.0.0

DESCRIZIONE:

"AMBIENTE, TUTELA DEL
TERRITORIO, RISORSE IDRICHE ED
ENERGETICHE" - - AUTORIZZAZIONE
UNICA AMBIENTALE

FASCICOLO: N° 405 ANNO: 2014

APERTO IL: 05/08/2014

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE UNIC...

SOGGETTO:

TRASCAVI SRL - VIA C...

IN CARICO A

(915) AMBIENTE

PER CONOSCENZA A:

--

N° 166487 ANNO 2014

DATA CREAZIONE: 24/11/2014

OGGETTO:

Trasmissione iscrizione registro imprese di recupero rifiuti non
pericolosi, art. 216 d.lgs 152/2006

TIPO

DOCUMENTO:

Iscrizione Albo

RISERVATO:

NO

FLUSSO:

Interno

RICEVUTA:

EMAIL Posta elettronica semplice

REFERENTE:

U.O. RIFIUTI E BONIFICHE



COMPETENZA

(915)AMBIENTE

Documenti/Allegati 3

TRASCAVIAUA.pdf.p7m (0)

TRASCAVIAUA.pdf (1)

Planimetria_Impianto.pdf (2)

SEGNATURA

BARCODE

Trasmissione iscrizione registro imprese elettronico



Trasmissione iscrizione registro imprese

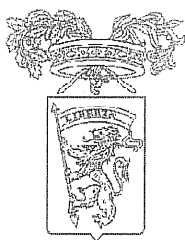
elettronico



Trasmissione iscrizione registro imprese

elettronico





PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSESSORATO AMBIENTE

*Al Responsabile
Ufficio A.U.A.
Servizio Tutela Ambientale
Settore Ambiente*

Data: 24.11.2014

Prot. S.u.a.p. n. 32636/14 del 29.07.2014 – Prat. A.U.A.

Riferimento: 11.19.0/405/2014.

Oggetto: Ditta TRASCAVI s.r.l./ C.F. 03293940379.

Sede legale via Castelfranco, 31 - in comune di S. Giovanni in Persiceto (BO).

Attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata.

Comunicazione ai sensi del DLgs. n. 152/2006, DLgs. n. 04/2008 e DLgs. n. 205/10 e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98, così come modificato ed integrato dal DM. 186/06. Operazione R/5. Classe 4.

Impianto sito in via Castelfranco, 31 – San Giovanni in Persiceto (BO).

Verificata la documentazione allegata alla comunicazione di adeguamento attività di cui all'oggetto (A.U.A.), presentata al S.U.A.P. del Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) e pervenuta a questa Amministrazione Provinciale di Bologna in data 05.08.2014, in atti al PG. n. 121295/14.

Rilevato che le seguenti attività di recupero comunicate di cui all'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m. non sono coerenti con il progetto di attività di recupero proposto consistente nel trattamento mediante trituratore, miscelazione ed omogeneizzazione di rifiuti inerti non pericolosi per la produzione di aggregati inerti riciclati, materiale lapideo, prodotti ceramici e laterizi nelle forme usualmente commercializzate:

7.2.3 f);

7.4.3 d);

12.5.3 b);

12.9.3 b)

si attesta l' iscrizione al n. **121295/14** al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo, come di seguito specificato:

			t/a	Mc (*)
OPERAZIONE RECUPERO	di R5	RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE ORGANICHE	14.700	12.000
TIPOLOGIA	7.1/3a	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali di calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto CER=101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301		

TIPOLOGIA	7.2/3d	Rifiuti di rocce da cave autorizzate 010408-010410-010413		
TIPOLOGIA	7.3/3b	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti CER=101201-101206-101208		
TIPOLOGIA	7.4/3c	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa CER=101203-101206-101208		

(*) = Capacità di stoccaggio di impianto, espressa in MC.

Allegati:

-Elaborato planimetrico lay-out dell' impianto.

Prescrizioni:

- Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R5) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto) e delle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;
- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m.
- Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998 modificato dal D.M. 161/2002

Avvertenze:

Dovrà essere reso noto alla Provincia, ogni variazione alle operazioni e/o all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per le conseguenti eventuali determinazioni che si rendessero necessarie;

Ai fini della tenuta dell'apposito Registro delle Imprese e per i controlli di competenza, dovrà essere versato all'Amministrazione Provinciale di Bologna il diritto d'iscrizione annuale secondo la classe di appartenenza, entro il 30 aprile di ogni anno, secondo gli importi determinati dal DM. n.350 del 21.07.1998 e s.m.,

Il Responsabile U.O. Rifiuti e Bonifiche

(Dott. Salvatore Gangemi)

(firmato digitalmente ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale)

LEGENDA

- 1 punto di scarico
- 2 pozzetto di campionamento
- 3 pozzetto di svuotamento
- 4 laghetto privato prelievo acqua bagnatura piazzale
- 5 fosso raccolta acque prima pioggia
- 6 bocche irrigazione piazzali
- 7 area di proprietà
- 8 rifiuti inerti da demolizioni Area 2 - Art. 216 d.lgs. 152/06
- 9 area lavoro impianto trituratore mobile
- 10 aree stoccaggio materiali lavorati
- 11 area sosta mezzi
- 12 serbatoio gasolio < 9 mc
- 13 manutenzione mezzi operativi
- 14 deposito
- 15 locali servizi e uffici
- 16 pesa
- F filtro anaerobico
- I fossa biologica IM-HOF
- S serbatoio interrato GPL
- acque bagnatura piazzali
- collettore acque nere
- fornitura acquedotto
- percorsi interni
- fosso superficiale
- fosso tombato

ovanni in Fossicato (80)

1:2000

sicario

legazione intervento

- RIUTUZZO

13

sito in

proprietà

REDAZIONE a.s.r.l.
Via Roma 1052
00187 Roma (RM)
Tel. 06/478101/102
Fax 06/478101/103

edito

Dani Luciano

17/05/2007

PROGETTO

PROGETTO

NO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

INVIATO

Area di proprietà

Area adibita all'ottido di recupero
rifiuti inerti non pericolosi



Autorizzazione Unica Ambientale

impianto TRASCAVI S.R.L. via Castelfranco n°31 – Comune di San Giovanni in Persiceto

ALLEGATO D

**matrice acustica di cui all'art.8 comma 4 o comma 6
della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

Esiti della valutazione

Il Comune di San Giovanni in Persiceto non ha segnalato motivi ostativi in merito alla Valutazione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica, allegata alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale dalla quale si evince il rispetto dei limiti di emissione assoluti e differenziali, pertanto tale documento viene riportato nelle pagine successive come parte integrante e sostanziale del presente Allegato D al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Prescrizioni

- Il frantumatore dovrà essere collocato ad una distanza di almeno 90/95 metri dal ricettore, quindi il più lontano possibile dall'angolo nord/ovest dell'area dedicata alla triturazione;
- La Ditta, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di A.U.A., dovrà provvedere agli obblighi normativi nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011.

NIELE BERTOLI

– BERTOLI DANIELE
non presente
IT

Relazione redatta ai sensi:

Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, art. 8, comma 6

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

TRASCAVI SRL

Via Castelfranco, 31 - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)



06 Giugno 2014 - rev. 00

dr. Daniele Bertoli

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Via Trieste, 78 - 43122 Parma (PR),
cell. 349.6696818 – e-mail: bertoli.daniele@gmail.com

Sommario

Premessa.....	3
Normativa di riferimento.....	3
Estratto CTR.....	4
Classificazione acustica.....	5
Immagini.....	7
VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.....	13
Misure del rumore.....	13
SINTESI DEI RISULTATI.....	19
CONCLUSIONI.....	19
Allegato 1 - Certificati di taratura.....	20

TRASCAVI SRL	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO dr. Daniele Bertoli	06.06.2014
--------------	--	------------

Premessa

La presente relazione contiene i risultati dell'indagine acustica effettuata dallo scrivente sull'azienda Trascavi srl, nella sede di Via Castelfranco, 31 - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO).

Sono stati realizzati rilievi sul perimetro aziendale e in prossimità del ricettore più vicino, nel periodo di pieno funzionamento delle attività ed in particolare durante lo svolgimento dell'attività più rumorosa, rappresentata dalla triturazione degli inerti (attività di Recupero rifiuti meglio descritta nel seguito della relazione). Tale operazione è saltuaria e viene effettuata al massimo per 70 giorni/anno non continuativi, per circa 3/4 giorni ogni volta. Essa si protrae indicativamente dalle 8:00/9:00 di mattina sino alle 16:30/17:00, con pausa tra le 12/14 circa. Il frantumatore viene noleggiato.

La finalità dello studio è quella di valutare l'impatto acustico della ditta nella situazione più gravosa e verificare il rispetto dei limiti di legge, in particolare dei valori assoluti di immissione e differenziali di immissione.

Normativa di riferimento

La normativa presa a riferimento per la presente valutazione è la seguente:

- **Legge 26/10/1995, n° 447:** Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- **Decreto Ministeriale del 16/03/1998:** Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997:** Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n° 142 del 30/03/2004:** Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- **Legge Regionale del 09/05/2001 n° 15:** Disposizioni in materia di inquinamento acustico;
- **Delibera della Giunta Regionale del 14/04/2004 n° 673:** Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della LR 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- **Delibera della Giunta Regionale del 09/10/2001 n° 2053:** Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico.

[illegible]

Classificazione acustica

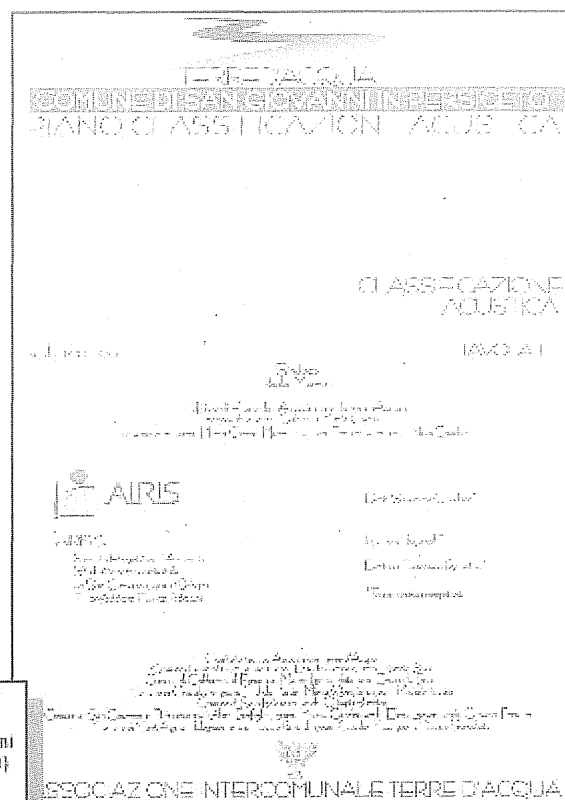
Le normative prevedono la suddivisione dell'intero territorio nazionale in 6 Classi di destinazione d'uso acustico, ognuna delle quali è caratterizzata da precisi limiti assoluti di immissione diurni (dalle 6:00:00 alle 22:00:00) e notturni (dalle 22:00:00 alle 6:00:00).

In figura successiva è riportata la Zonizzazione Acustica dell'area oggetto dell'intervento.

L'attività oggetto della presente analisi è ubicata in area classificata in **Classe 5** ("Aree prevalentemente industriali").

Il traffico della viabilità è rilevante.

Segue estratto della zonizzazione acustica nell'area interessata oggetto della valutazione.

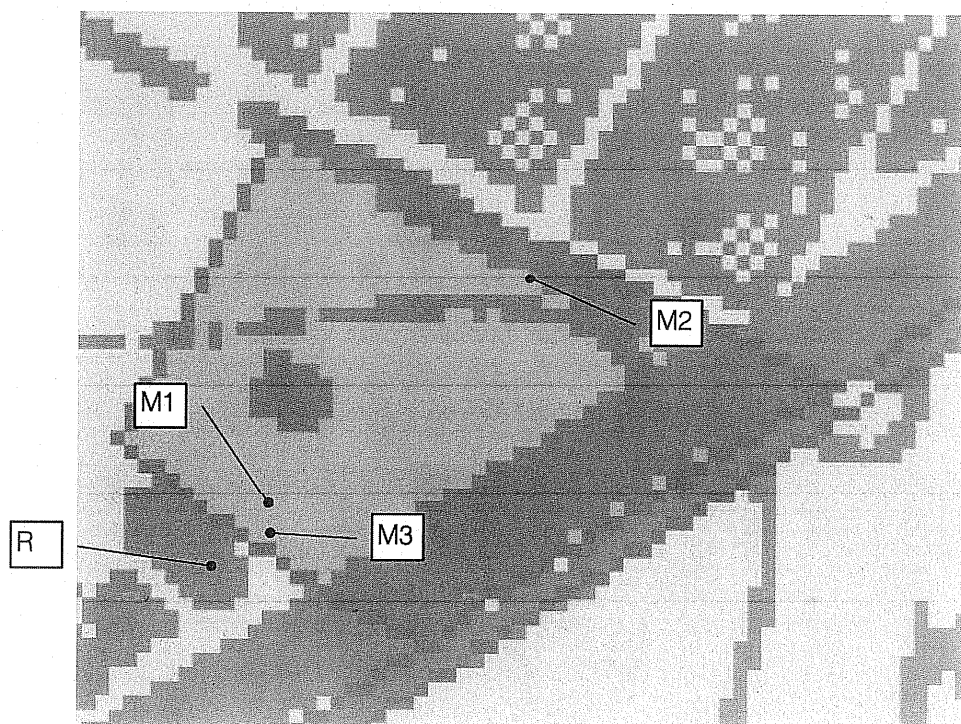
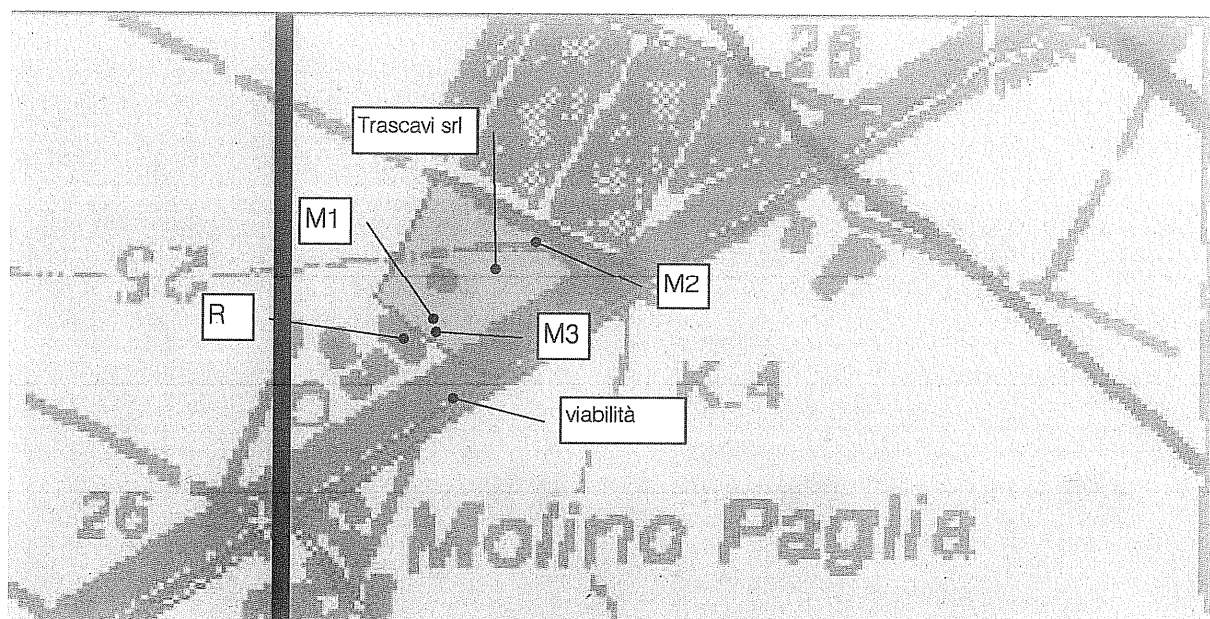


Legenda zonizzazione acustica:

Zone D.P.C.M. 01/03/1991

		Limiti diurni (06:00-22:00)	Limiti notturni (22:00-06:00)
	Zona 1 - Aree particolarmente protette	50 dBA	40 dBA
	Zona 2 - Aree destinate ad uso residenziale	55 dBA	45 dBA
	Zona 3 - Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA
	Zona 4 - Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA
	Zona 5 - Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA
	Zona 6 - Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA

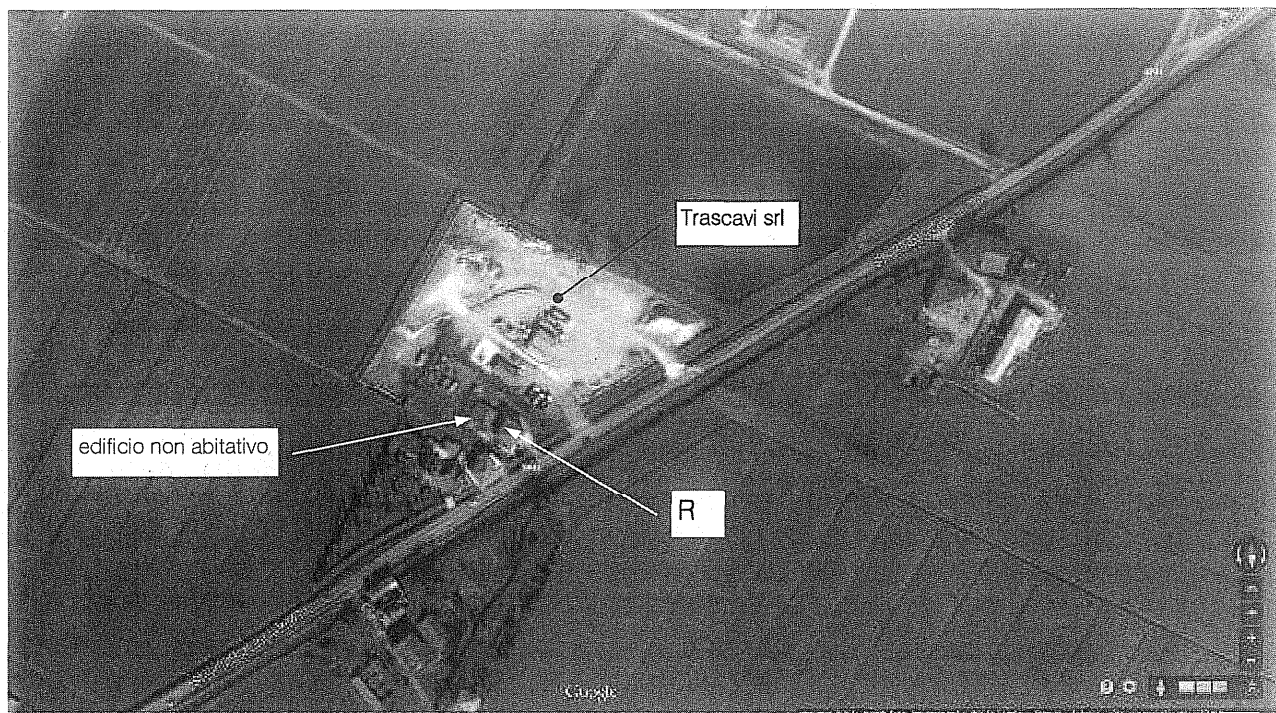




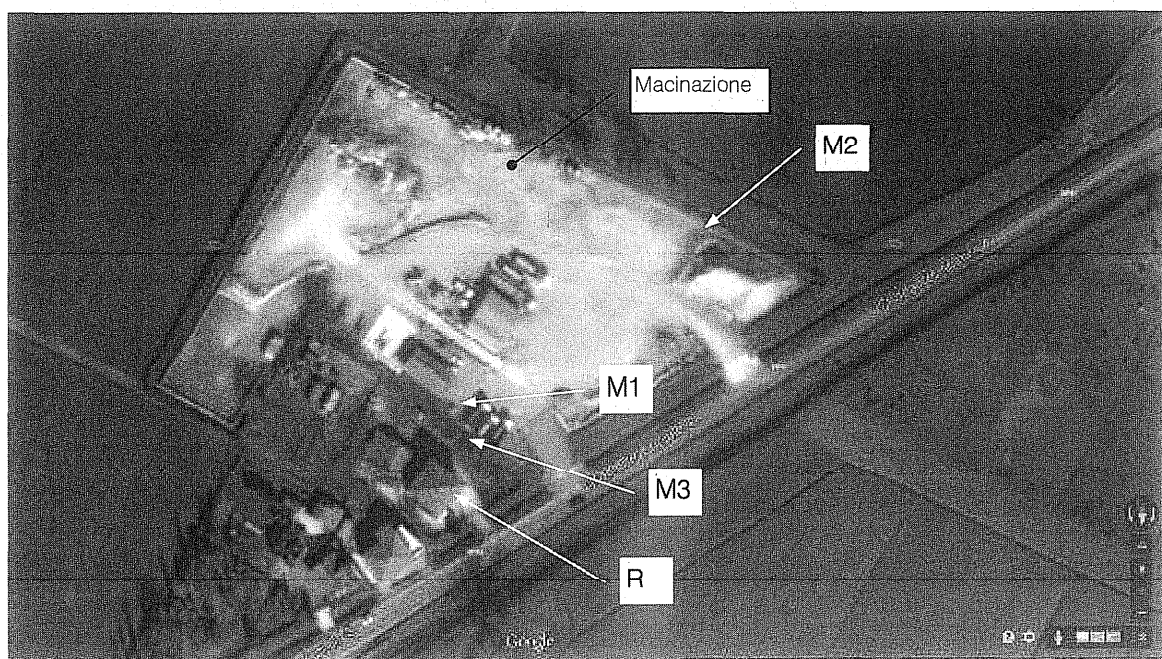
- R: abitazione
- M: rilievi fonometrici

Immagini

- fotografie dell'area interessata



20 metri 



20 metri 

Punti di ripresa foto successive:

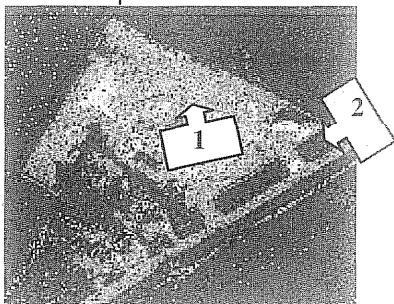


foto 1

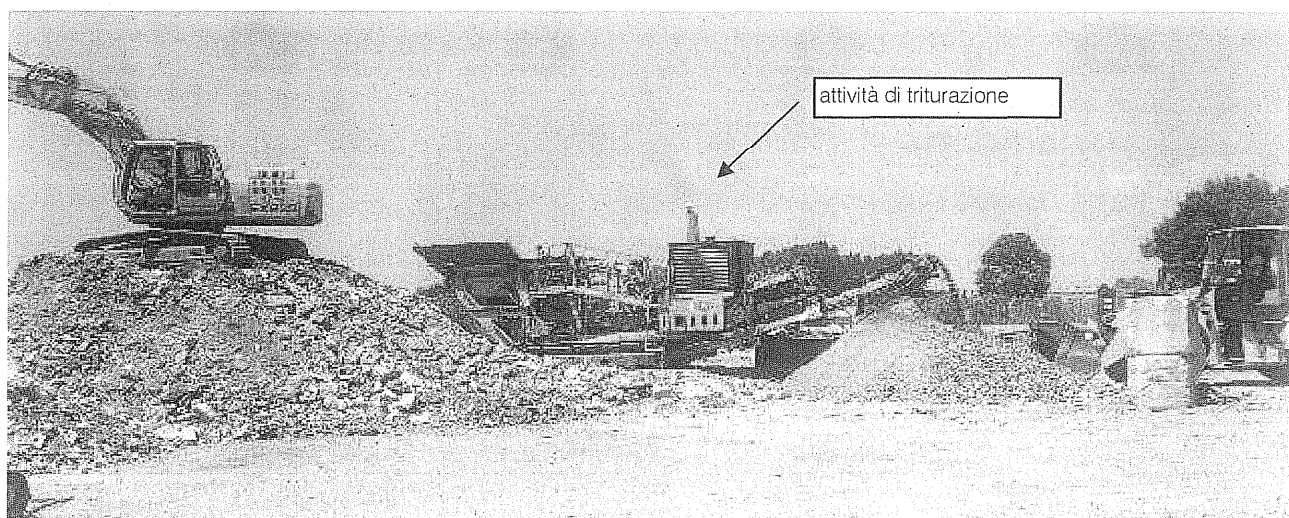


foto 2



Descrizione dell'attività e planimetria

L'azienda TRASCAVI S.r.l. svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo (categoria R5 – riciclo/recupero di altre sostanze organiche, come da allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/06) nell'impianto ubicato in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) via Castelfranco, 31 (NCEU Foglio 98 mappale 50) avente una superficie complessiva di circa 14.500 m².

L'attività di recupero consiste nella comminuzione, tramite frantumatore mobile, di diverse tipologie di rifiuti costituiti principalmente da materiali derivanti da costruzione/demolizione di opere edili.

Tali rifiuti vengono conferiti al centro di recupero dai diversi produttori e vengono sottoposti al trattamento con lo scopo di ottenere una pezzatura reimpiegabile per la costruzione di piazzali, sottofondi e massicciate.

I rifiuti oggetto dell'attività di recupero provengono da un ambito territoriale formato dalle province di Bologna, Modena e Ferrara.

Caratteristiche strutturali dell'impianto

L'insediamento è costituito da un ampio piazzale di circa 14.500 m² sul quale insistono: un fabbricato ad uso uffici e servizi (60 m²), due strutture adiacenti utilizzate come deposito per i materiali necessari alla manutenzione ordinaria delle macchine (132 m² complessivi) ed un impianto di pesatura degli autocarri; la superficie rimanente è destinata:

- ad aree di manovra e/o sosta degli automezzi e dei mezzi d'opera,
- alle operazioni di carico e scarico,
- allo stoccaggio in cumuli dei rifiuti da trattare e della MPS,
- alle operazioni di frantumazione dei rifiuti.

Specifiche dell'impianto

Il piazzale è realizzato con un sottofondo di ghiaia in natura, di circa 60 cm di spessore, compattato e dotato di adeguata pendenza. Lungo il perimetro interno dell'insediamento, è stato realizzato un fosso di guardia per la raccolta delle acque meteoriche; le acque utilizzate invece per la bagnatura dei piazzali e quelle utilizzate dall'impianto mobile di frantumazione per la riduzione dell'emissione di polveri, vengono inglobate dal materiale stesso con un aumento del tasso di umidità. Il fosso perimetrale, impermeabilizzato con argilla, ha dimensioni tali da assolvere sia la funzione di decantatore sia quella di serbatoio di accumulo dell'acqua raccolta, la quale viene riutilizzata per la bagnatura dei piazzali e/o per l'irrigazione della quinta verde.

In caso di precipitazioni particolarmente abbondanti l'acqua raccolta può essere immessa nel corpo ricettore superficiale per sfioro previo passaggio attraverso un pozzetto di ispezione per il controllo delle caratteristiche delle acque di scarico.

Tutta l'area è recintata con rete metallica plastificata alta 120 cm fissata a pali in ferro zincato infissi direttamente nel terreno e contornata da una quinta di verde formata da una siepe di arbusti sempreverdi e piante arboree.

L'accesso avviene, tramite due cancelli controllati, direttamente dalla Strada Provinciale n° 31 (via Castelfranco).

La capacità di recupero del centro è prossima al 100% del materiale conferito come rifiuto, che viene rivenduto come inerte per la realizzazione di piazzali, sottofondi, massicciate e opere simili.

Eventuali materiali presenti in quantitativi minimi e non recuperabili dal centro (es. ferri di armatura del calcestruzzo, pezzi di legno e similari), sono conferiti ad altri centri autorizzati al trattamento/recupero.

Modalità di recupero:

Tale attività è quella a maggior impatto acustico e oggetto della presente indagine.

I rifiuti in ingresso vengono stoccati in cumuli, in aree dedicate, su una superficie di circa 5.000 m².

Il recupero viene effettuato mediante triturazione del rifiuto per ridurre la pezzatura a dimensioni tali da permetterne il reimpiego come materia prima secondaria, in base alla vigente normativa, nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali e riempimenti in genere.

Come già accennato, l'attività di recupero consta di diverse fasi di lavorazione:

1. il materiale in ingresso, dopo essere stato sottoposto a controllo visivo dal personale addetto, viene stoccato nell'area ad esso destinata e suddiviso secondo la tipologia del rifiuto.
2. a seconda delle condizioni del materiale, si procede alla bagnatura dei cumuli, per ridurre l'emissione di polveri;
3. successivamente si procede alla separazione di eventuali frazioni estranee (plastica, legno, rottami metallici ecc.) inviate a loro volta a recupero e/o smaltimento, e ad una prima riduzione volumetrica, effettuata utilizzando uno escavatore cingolato dotato di benna mordente;
4. il materiale pre-frantumato viene quindi riversato con una pala caricatrice nella tramoggia del frantoio a mascelle, all'interno del quale, la frazione più fine viene separata tramite un vaglio vibrante sgrossatore, mentre la frazione più grossolana subisce una ulteriore riduzione volumetrica, la cui entità dipende dalla regolazione dell'apertura delle mascelle e dalla tipologia del materiale; l'apertura delle mascelle viene regolata in funzione della pezzatura che si vuole ottenere;
5. il materiale frantumato cade così su un breve nastro trasportatore, nella parte terminale del quale è presente un deferizzatore, avente la funzione di separare la frazione metallica residua;
6. la materia prima secondaria, così prodotta, viene stoccata in aree apposite in attesa di essere venduta.

Per realizzare l'attività sopradescritta vengono utilizzati diversi mezzi d'opera, dotati di apposite attrezzature:

- Pala Gommata Fiat New Holland W170B
- Escavatore Cingolato Fiat New Holland E245B
- Escavatore Cingolato Fiat Hitachi EX235
- Frantumatore MCP800 Mantovanibenne
- Demolitore Idraulico D.I. 18 R.I. Verdelli
- Martellone Indeco HP600 TP q.li 3,50

La comminuzione viene eseguita all'aperto sul piazzale utilizzando un frantumatore semovente (v. scheda tecnica allegata) di cui si riassumono le caratteristiche nella sottostante tabella:

Tabella 3 – caratteristiche del frantumatore semovente

Frantoio a mascelle	FGPL 90 IM - Dimensioni bocca di carico: mm 900x800 - regolazione mm 90-120
Alimentatore a piastra	RAL 950/3.5
Nastro sottogriglia reversibile	750/1,7
Nastro a cumuli principale	800/10,4
Sgrossatore vibrante	VP 150/10,8R

TRASCAVI SRL	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO dr. Daniele Bertoli	06.06.2014
--------------	--	------------

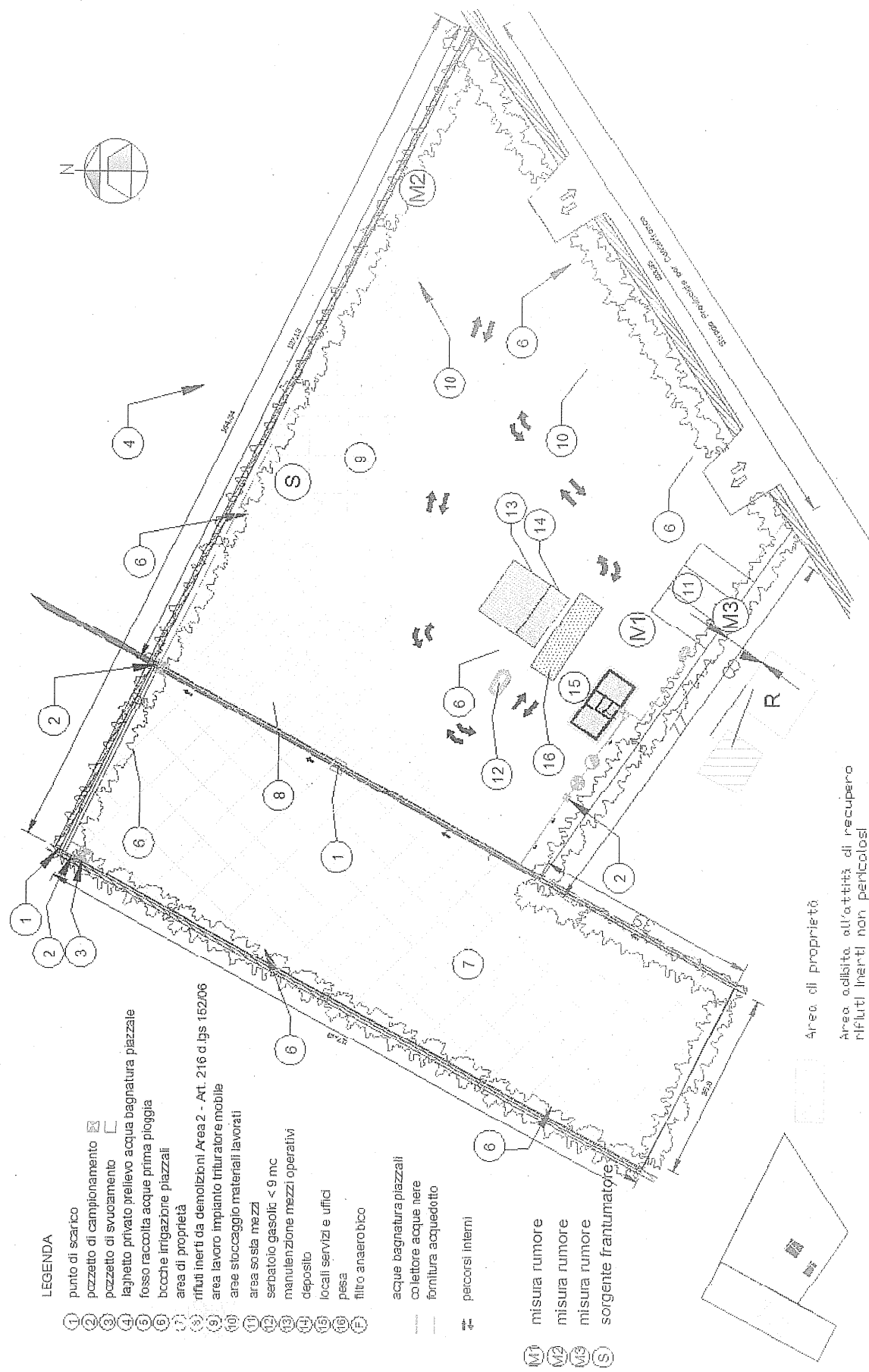
Motorizzazione	motore diesel 6 cilindri Potenza KW 160
Ciclo regolato	S 30/40 L=500 passo 3850
Pezatura max alimentazione	mm 700-750
Produzione oraria circa	ton/h 60-800
Capacità tracciolla	mc 10
Peso totale	Kg 38700
Nastro a cumulo materiale sottoguglia	
Defenizzatore	
Impianto sabbimanto polveri	a nebulizzazione d'acqua

All'uscita dall'impianto, al termine del ciclo previsto, i materiali sono pronti per il reimpiego senza ulteriori trattamenti e possono essere caricati sugli autocarri per la destinazione definitiva o messi a deposito in aree del piazzale, diverse da quelle di accumulo del rifiuto in ingresso, per una superficie complessiva di circa 4000 m2.

Le operazioni di triturazione sopra descritte vengono attivate solo quando il materiale in cumulo ha raggiunto un quantitativo tale da rendere economico l'avvio del processo; **esse risultano dunque a carattere discontinuo e sono stimate per una durata di circa 70 giorni / anno.**

Nella planimetria seguente è riportata la pianta dell'insediamento con evidenziate le aree di stoccaggio dei rifiuti.

■ Planimetria con sorgenti e punti di misura



VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Misure del rumore

Al fine di valutare l'impatto acustico dell'attività, si è provveduto ad effettuare alcuni rilievi presso i punti indicati nella planimetria alla pagina precedente (M1, M2, M3).

I rilievi includono tutte le attività connesse alla triturazione degli inerti già descritte, incluso il passaggio dei camion per il carico e trasporto dei materiali verso i luoghi di destinazione.

Nel dettaglio:

- M1: misura effettuata all'interno della proprietà sul confine sud-ovest a circa 85 m dalla sorgente principale rappresentata dall'area tritratore. Classe acustica V.
- M2: misura effettuata all'interno della proprietà sul confine nord-est a circa 70 metri dalla sorgente principale (tritratore). Classe acustica V.
- M3: la misura M3 ha una durata tale da includere sia il periodo di svolgimento dell'attività di triturazione che il periodo in cui l'attività è stata conclusa; questo al fine di determinare il rumore residuo quando l'azienda è chiusa, per il criterio differenziale. La misura M3 è stata effettuata nel cortile del ricettore, al confine con la recinzione aziendale, a circa 8 metri dalla facciata del fabbricato ricettore e a circa 100 metri dalla sorgente principale (area tritratore). Classe acustica V.

Condizioni di misura

Condizioni meteorologiche	Assenza di vento, pioggia e nebbia. Strade asciutte. Microfono con cuffia antivento - antipioggia.
Posizione del microfono	A circa 2 m da terra e a non meno di 1 m da superfici riflettenti.
Calibrazione	Eseguita prima e dopo le operazioni di misura; le differenze di livello sono risultate inferiori a $\pm 0,5$ dB
Rilevatore	dr. Daniele Bertoli
Strumentazione	Fonometro integratore in Classe 1 marca Larson Davis modello 831, n° serie 1297. La strumentazione in oggetto è stata sottoposta a regolare taratura biennale. Si riportano in Allegato i certificati di taratura della strumentazione utilizzata.
Data e durata delle misurazioni	Vedere schede seguenti

Risultati

M1

Nome misura: 831_Data.655

Località:

Strumentazione: 831 0001297

Durata misura [s]: 924.5

Nome operatore:

Data, ora misura: 03/06/2014 14.08.26

Over SLM: 0 Over OBA: 0

L1: 68.7 dBA L5: 64.3 dBA

L10: 62.9 dBA L50: 59.8 dBA

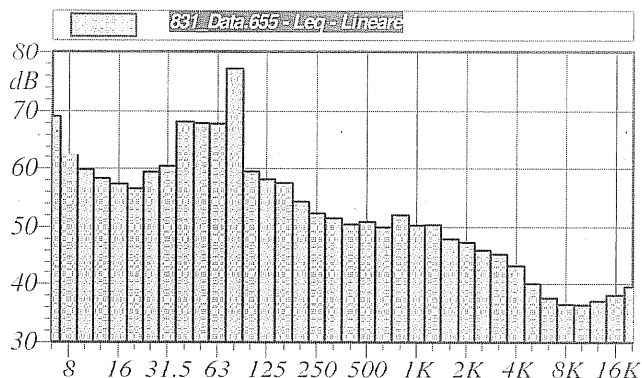
L90: 58.0 dBA L95: 57.6 dBA

 $L_{Aeq} = 60.9 \text{ dB}$

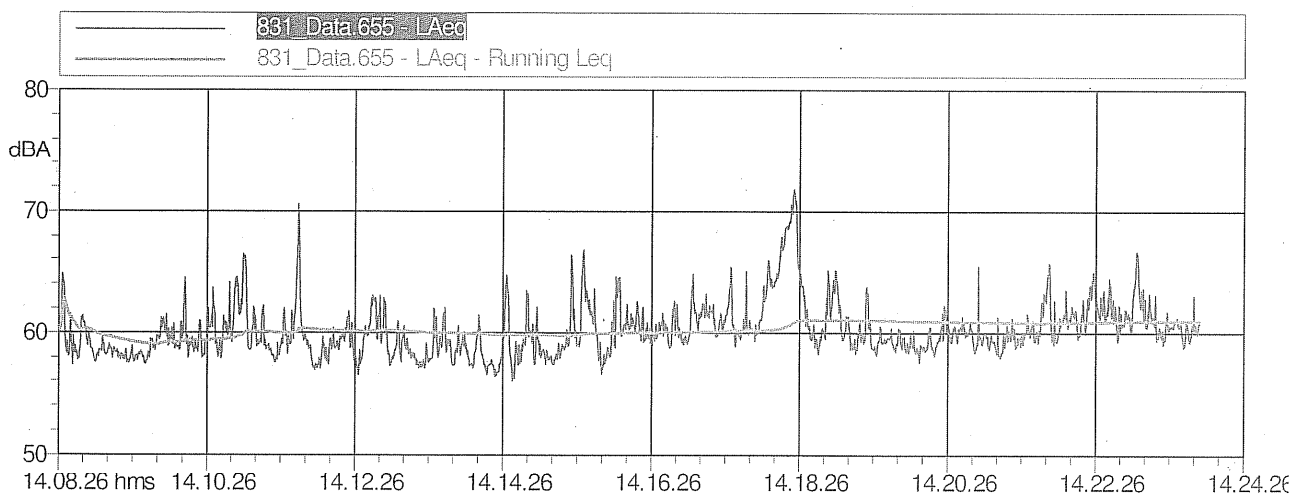
831_Data.655

Leq - Lineare

dB		dB		dB	
6.3 Hz	69.1 dB	100 Hz	59.4 dB	1600 Hz	47.9 dB
8 Hz	62.4 dB	125 Hz	58.1 dB	2000 Hz	47.4 dB
10 Hz	59.8 dB	160 Hz	57.5 dB	2500 Hz	46.1 dB
12.5 Hz	58.3 dB	200 Hz	54.3 dB	3150 Hz	45.4 dB
16 Hz	57.3 dB	250 Hz	52.3 dB	4000 Hz	43.0 dB
20 Hz	56.5 dB	315 Hz	51.5 dB	5000 Hz	40.0 dB
25 Hz	59.4 dB	400 Hz	50.4 dB	6300 Hz	37.6 dB
31.5 Hz	60.4 dB	500 Hz	50.9 dB	8000 Hz	36.5 dB
40 Hz	68.2 dB	630 Hz	49.9 dB	10000 Hz	36.4 dB
50 Hz	67.9 dB	800 Hz	52.0 dB	12500 Hz	37.0 dB
63 Hz	67.9 dB	1000 Hz	50.3 dB	16000 Hz	38.1 dB
80 Hz	77.2 dB	1250 Hz	50.4 dB	20000 Hz	39.5 dB



Annotazioni:



831_Data.655 LAeq			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	14.08.26	00:15:24.500	60.9 dBA
Non Mascherato	14.08.26	00:15:24.500	60.9 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

M2

Nome misura: 831_Data.656

Località:

Strumentazione: 831 0001297

Durata misura [s]: 783.0

Nome operatore:

Data, ora misura: 03/06/2014 14.25.00

Over SLM: 0 Over OBA: 0

L1: 70.0 dBA

L5: 67.1 dBA

L10: 66.3 dBA

L50: 63.6 dBA

L90: 60.9 dBA

L95: 60.5 dBA

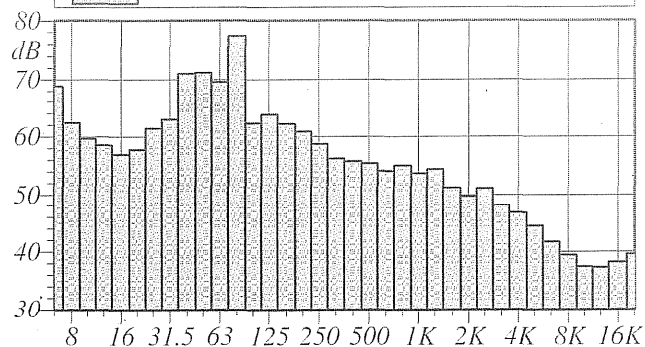
 $L_{Aeq} = 64.3 \text{ dB}$

831_Data.656

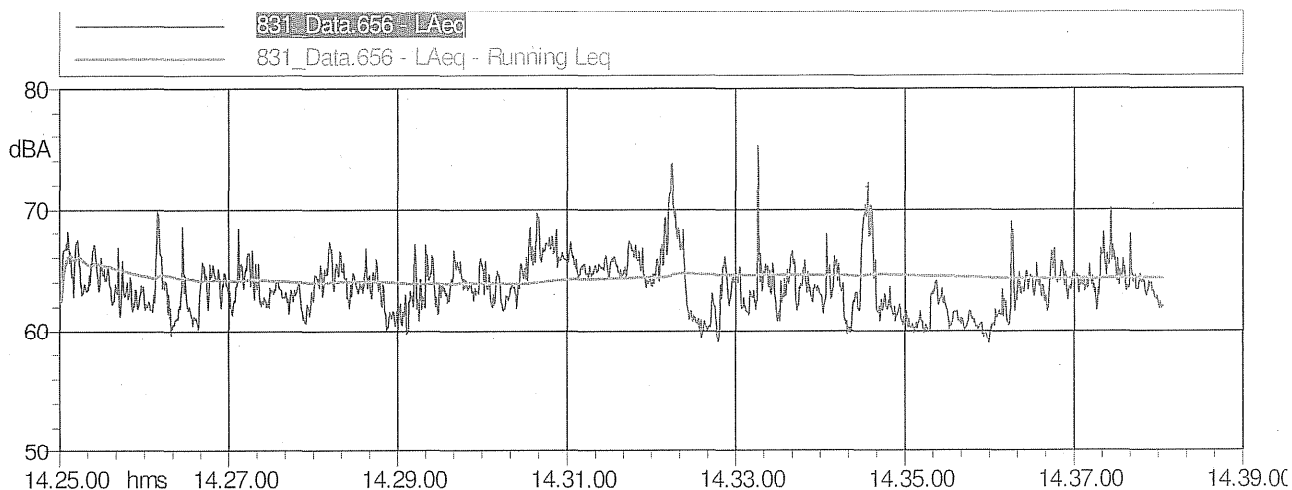
Leq - Lineare

dB		dB		dB	
6.3 Hz	68.8 dB	100 Hz	62.3 dB	1600 Hz	51.2 dB
8 Hz	62.3 dB	125 Hz	63.8 dB	2000 Hz	49.7 dB
10 Hz	59.7 dB	160 Hz	62.1 dB	2500 Hz	51.1 dB
12.5 Hz	58.5 dB	200 Hz	60.8 dB	3150 Hz	48.0 dB
16 Hz	56.9 dB	250 Hz	58.7 dB	4000 Hz	46.7 dB
20 Hz	57.8 dB	315 Hz	56.2 dB	5000 Hz	44.4 dB
25 Hz	61.4 dB	400 Hz	55.8 dB	6300 Hz	41.6 dB
31.5 Hz	62.9 dB	500 Hz	55.4 dB	8000 Hz	39.4 dB
40 Hz	71.0 dB	630 Hz	54.1 dB	10000 Hz	37.4 dB
50 Hz	71.1 dB	800 Hz	55.0 dB	12500 Hz	37.3 dB
63 Hz	69.6 dB	1000 Hz	53.6 dB	16000 Hz	38.2 dB
80 Hz	77.4 dB	1250 Hz	54.4 dB	20000 Hz	39.5 dB

831_Data.656 - Leq - Lineare



Annotazioni:



831_Data.656 LAeq			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	14.25.00	00:13:03	64.3 dBA
Non Mascherato	14.25.00	00:13:03	64.3 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

M3 (misura completa)

Nome misura: 831_Data.657

Località:

Strumentazione: 831 0001297

Durata misura [s]: 10790.0

Nome operatore:

Data, ora misura: 03/06/2014 14.53.23

Over SLM: 0 Over OBA: 0

L1: 70.0 dBA

L5: 66.6 dBA

L10: 64.8 dBA

L50: 58.2 dBA

L90: 43.2 dBA

L95: 38.1 dBA

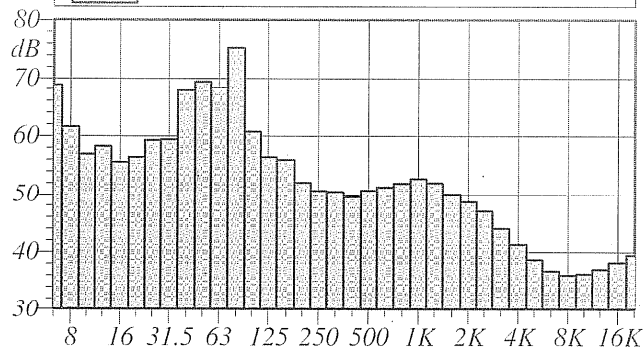
 $L_{Aeq} = 61.2 \text{ dB}$

831_Data.657

Leq - Lineare

dB		dB		dB	
6.3 Hz	68.8 dB	100 Hz	60.7 dB	1600 Hz	50.1 dB
8 Hz	61.5 dB	125 Hz	56.3 dB	2000 Hz	49.6 dB
10 Hz	56.9 dB	160 Hz	56.0 dB	2500 Hz	47.0 dB
12.5 Hz	58.2 dB	200 Hz	52.1 dB	3150 Hz	44.0 dB
16 Hz	55.6 dB	250 Hz	50.7 dB	4000 Hz	41.3 dB
20 Hz	56.4 dB	315 Hz	50.5 dB	5000 Hz	38.7 dB
25 Hz	59.3 dB	400 Hz	49.4 dB	6300 Hz	36.7 dB
31.5 Hz	59.4 dB	500 Hz	50.7 dB	8000 Hz	36.0 dB
40 Hz	67.7 dB	630 Hz	51.3 dB	10000 Hz	36.2 dB
50 Hz	69.4 dB	800 Hz	52.0 dB	12500 Hz	37.0 dB
63 Hz	68.2 dB	1000 Hz	52.7 dB	16000 Hz	38.2 dB
80 Hz	75.2 dB	1250 Hz	52.0 dB	20000 Hz	39.4 dB

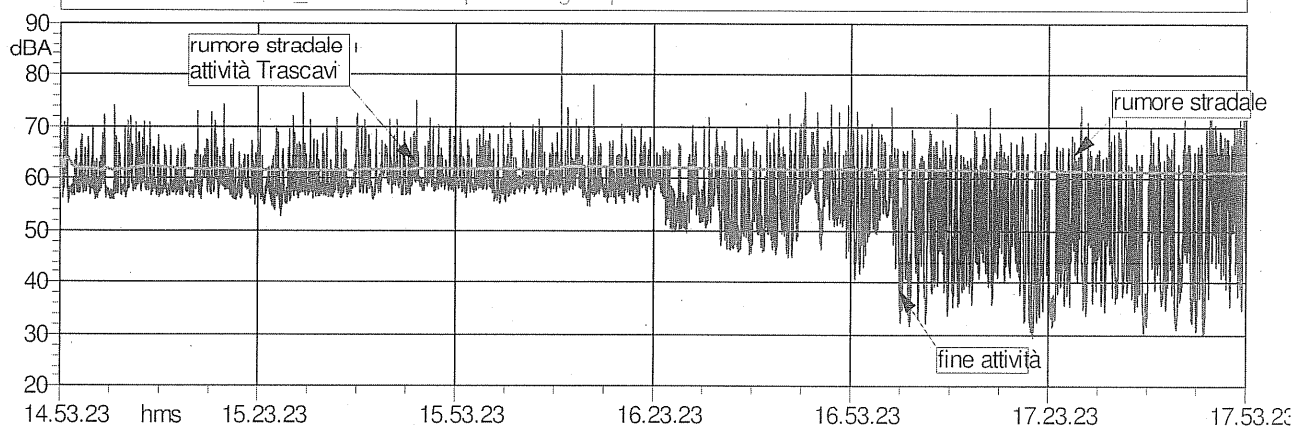
831_Data.657 - Leq - Lineare



Annotazioni:

831_Data.657 - LAeq

831_Data.657 - LAeq - Running Leq



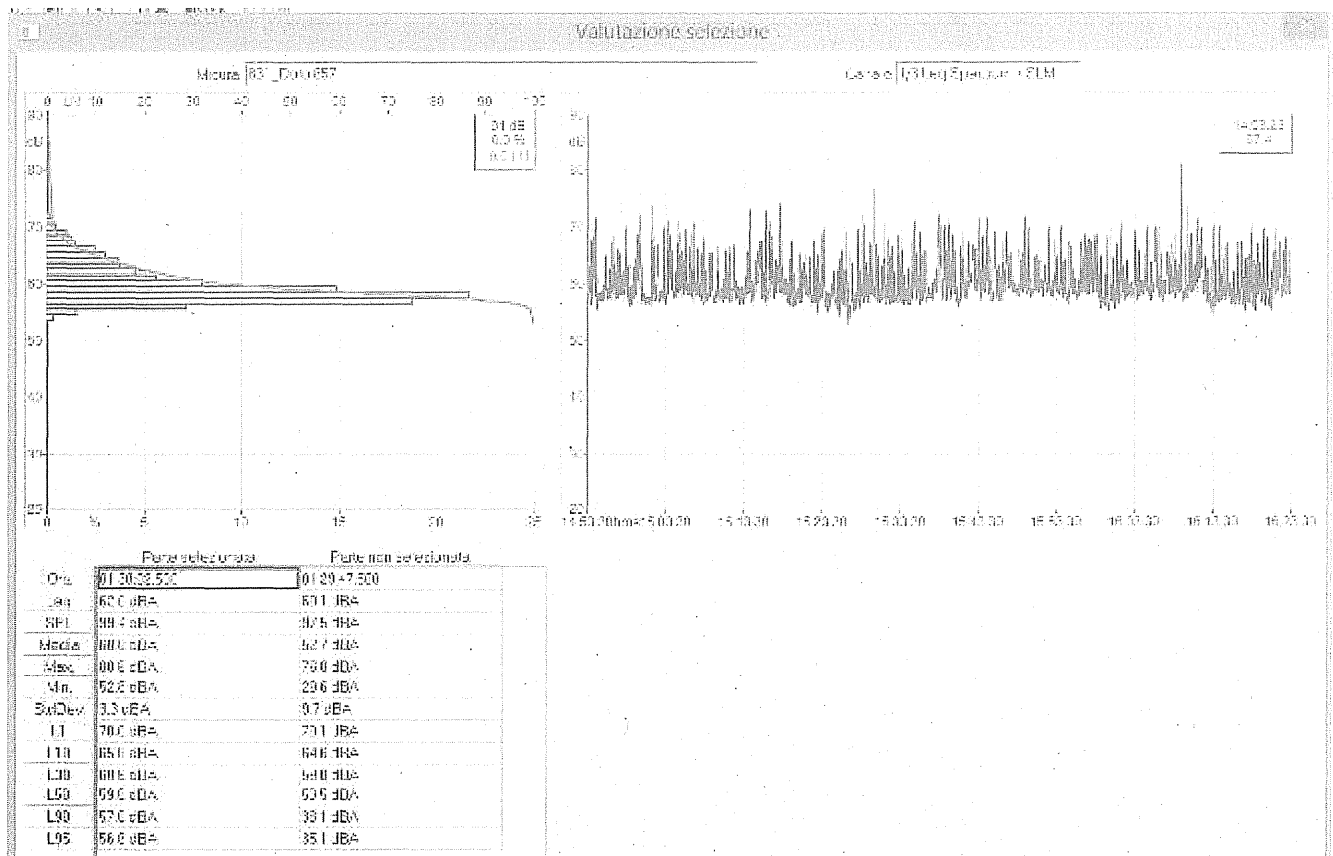
831_Data.657

LAeq

Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	14.53.23	02:59:50	61.2 dBA
Non Mascherato	14.53.23	02:59:50	61.2 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

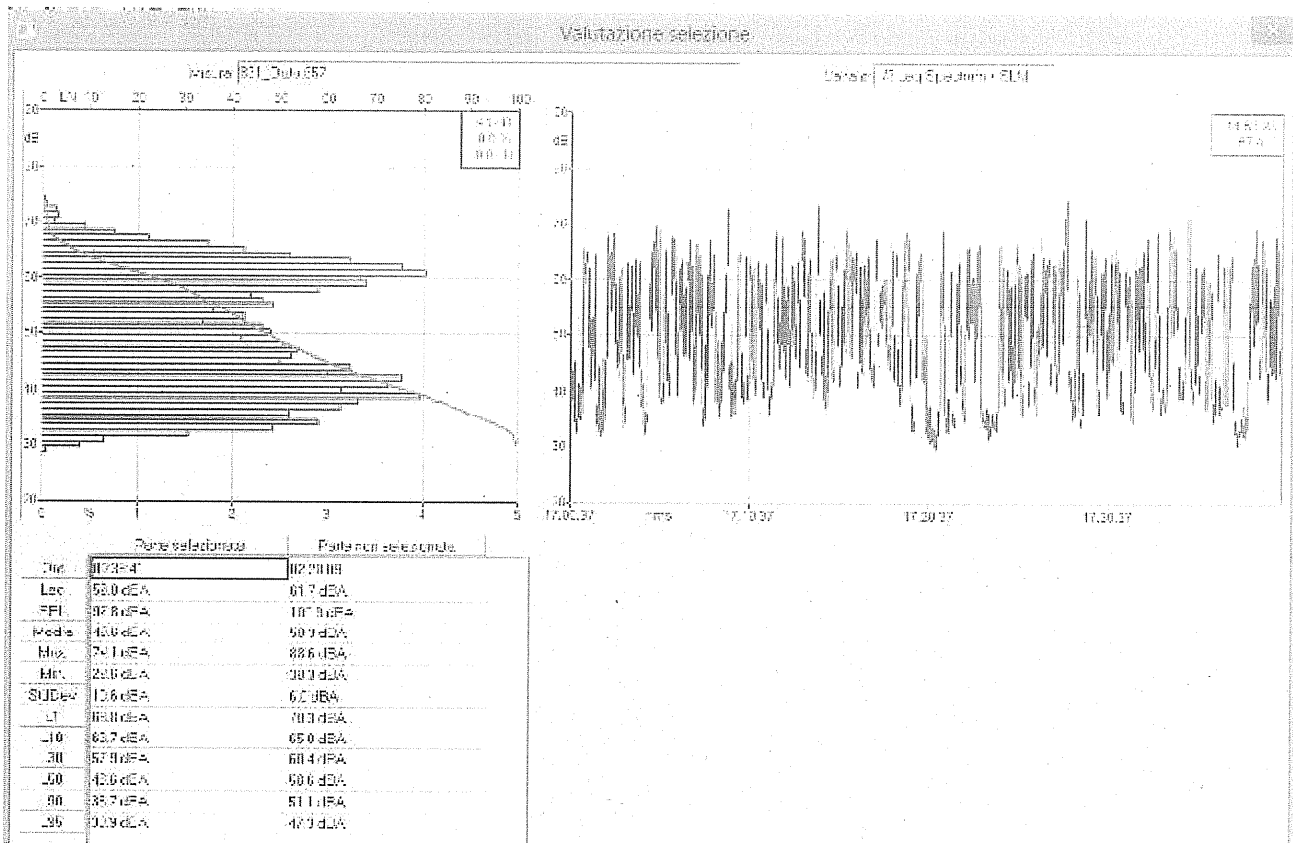
M3 (durante il funzionamento delle attività)

Dalla misura M3 viene estratto il periodo a maggior impatto acustico, in cui si ha lo svolgimento dell'attività di frantumazione con tutti i mezzi in funzione (inclusi autocarri in ingresso ed uscita). Vengono cautelativamente escluse le fasi terminali a minor impatto acustico, in cui il trituratore viene spento e rimane solo la movimentazione finale degli inerti con pala e ruspa per la sistemazione dell'area.



M3 (dopo la conclusione delle attività)

Dalla misura M3 viene estratto il periodo in cui le attività della Trescavi sono completamente terminate.
La sorgente principale in questo caso è il traffico stradale.



SINTESI DEI RISULTATI

LIVELLI IMMISSIONE ASSOLUTI

Ricettore	Periodo	Misurato dBA	Limite dBA
Confine sud-ovest (M1)	Diurno	60,9	70
	Notturmo	<i>Non applicabile</i>	60
Confine nord-est (M2)	Diurno	64,3	70
	Notturmo	<i>Non applicabile</i>	60
Cortile Ricettore - R (M3)	Diurno	61,2	70
	Notturmo	<i>Non applicabile</i>	60

LIVELLI IMMISSIONE DIFFERENZIALI

Ricettore	Periodo	Livello residuo dBA	Livello ambientale massimo dBA	Differenziale dBA	Limite dBA
Cortile Ricettore - R (M3)	Diurno	59,0	62,0	+3	+5
	Notturmo	<i>Non applicabile</i>	<i>Non applicabile</i>	<i>Non applicabile</i>	+3

I rilievi sono stati effettuati con il trituratore collocato a circa 95 metri dal ricettore.

CONCLUSIONI

La campagna di misura dimostra il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali.

Al fine che si possano ritenere valide le presenti conclusioni, si prescrive che in ogni caso il frantumatore venga collocato ad una distanza di almeno 90/95 metri dal ricettore, quindi il più possibile nell'angolo nord/ovest dell'area dedicata alla triturazione.

Parma, 06 giugno 2014

Dott. Daniele Bertoli

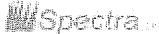
Tecnico competente in acustica ambientale

Attestato Provinciale di riconoscimento

N° 131/2007 - PR
Daniele Bertoli



Allegato 1 - Certificati di taratura

 Spectra s.p.a. s.r.l. Via Nazionale, 100 00187 Roma Tel. 06/47811111 Fax 06/47811112 Email: info@spectra.it	CENTRO DI TARATURA LAT N° 140 <i>Calibration Centre</i> Laboratorio Accreditato di Taratura	 LAT 140 Centro di Taratura Via Nazionale, 100, 00187 Roma Accreditato al 15/06/2014 Validità: 15/06/2014 - 15/06/2015
CERTIFICATO DI TARATURA LAT 140/1401		
- Data di Emissione: 20130516 - Cliente: Bertoli Daniele Via Trieste, 78 01040 - Parma (PR) - Destinazione: Calibrazione - Ref. Int. Nazionale: 00139843 - Ref. Int. Est.: 20130516	Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accordo con il LAT N° 140 stipulato in accordo al decreto attuato dalla legge n° 223/2001 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT) e l'ACQUEDOTTO, sistema che garantisce la tracciabilità metrologica del Centro di Taratura alla rete internazionale di riferimento della UIC (BIPM). Questo certificato non può essere ristampato in modo non autorizzato, se non autorizzato dal Centro.	
- Sottoscrizione: - Oggetto: Fonometro - Contruttore: LARSON DAVIS - Modello: LA 3131 - Materiale: 1297 - Data della misura: 20130516 - Registro di Taratura: 211713	This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 140 granted according to decree connected with Italian Law No. 223/2001 which has established the National Calibration System. LAT 140/1401 attests the calibration and traceability according to the international requirements of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be reprinted except with the prior written permission of the issuing Centre.	
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prova e l'incertezza associata. La validità del Centro di Taratura è certificata in base alle norme di validità. Ogni riferimento al presente documento è valido solo se accompagnato dalla condizione di misura, oltre diversamente specificato. The measurement results reported in this Certificate were obtained by following the procedures given in the following pages, where the reference standards are indicated and indicated, after giving the uncertainty value of the measurement, and the relevant calibration certificates in the current of the international system of units (SI). Any reference to the calibration may not be valid unless accompanied by the measurement conditions specified. L'incertezza di misura è espressa in questa forma: $U = \pm 0,01$ nel decibel (dB) e $U = \pm 0,01$ nel decibel (dB) e $U = \pm 0,01$ nel decibel (dB). Strettamente sono espressi come il rapporto tra la varianza e la media. Il valore di riferimento è il valore di riferimento al livello di fiducia di circa 95%. Normalmente il fattore è 2. The measurement uncertainty stated in this document may be expressed as $U = \pm 0,01$ (dB) and $U = \pm 0,01$ (dB) and $U = \pm 0,01$ (dB). It is strictly expressed as the ratio between the variance and the mean. The reference value is the reference value at the confidence level of about 95%. Normally, this factor is 2.		
Il Responsabile del Centro  Paolo Cogli		



Spectra Srl
Area Acustica
Via Industria 15
47020 S. Maria
Riassunto Spettro
Spectra Srl

CENTRO DI TARTURA LAT N°163
Certificazione Centro
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT 163/13

Decreto del Duce n. 10.000
Certificazione n. 10.000

Decreto del Duce n. 10.000
Certificazione n. 10.000

CERTIFICATO DI TARTURA LAT 163/13
Certificazione Centro

Pagina 1 di 1
06/06/2014

- Data di emissione: 2013-05-16
- Data di scadenza: 2015-05-16
- Cliente: Bertoli Daniele
Via Trieste, 78
47100 - Rimini (RN)

- Caratteristiche
- Valore

- richiesta
- Valore
- in data
- Data

- Si riferisce a:
- Valore

- oggetto: Calibrazione
- strumento: LARSON DAVIS
- modello: L&D CAL 200
- matricola: 4520

- data dell' misura
- Data di emissione

- registro di abilitazione
- Valore

Il presente certificato di qualifica è emesso in base all'accreditazione LAT N° 163 rilasciata ai sensi della direttiva 2003/98/CE della legge n. 2230/99 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT) ACCREDITA presso il Centro di misura e di taratura, le competenze, i dati tecnici del Centro e la riferibilità dei risultati rispetto ai componenti nazionali ed internazionali della scala di misura dei sistemi di taratura della UNI 10130.

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.

The certificate of calibration is based on compliance with the conditions LAT No. 163 granted according to directive 2003/98/CE of the law n. 2230/99 which has established the National Calibration System. In compliance with the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the metrological of calibration system to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate can not be partially reproduced, except with the prior written consent from the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente certificato sono stati ottenuti applicando le procedure descritte alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di rintracciabilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto di taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate have obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantees the traceability chain of the laboratory and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They refer only to the calibration item and they are valid for the date and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98-3 e al documento ISO 4300. Le incertezze sono espresse come incertezza relativa e sono indicate in percentuale rispetto al valore di riferimento corrispondente a livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale valore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to the ISO 4300. Uncertainties have been indicated as relative uncertainties contained multiplying the numerical expression by the coverage factor k, corresponding to a confidence level of about 95%. Normally this factor is 2.

Il Responsabile del Centro
Daniele Bertoli

Ennio Cappelletti